Anno XII. Sabbato 7 Luglio 1877 N. 161

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto un nuovo periodo di associazione al

GIORNALE DI UDINE

ai prezzi indicati in testa del Giornale stesso.

L'Amministrazione rinnova ai Socii la preghiera di regolare i conti e di pagare gli arretrati. Tale preghiera è pure diretta ai signori Sindaci e Segretari dei Municipii che devono il prezzo d'abbonamento, od inserirono avvisi nel corso degli anni passati, o dello spirato semestre.

VALORE DELLE SCIOCCHERIE IN POLITICA

Oxenstierna, il quale avvertiva il figliuolo della *poca sapienza colla quale si regge il mondo*, mostrava di conoscere il grande valore, che hanno in politica le *scioccherie*; valore che è negato da molti, ma che pure è grande e spesso ha delle gravi conseguenze.

Vogliamo darne due esempi, uno di politica esterna, ed uno di politica interna. I ministeriali francesi, qualunque sia stata altre volte, o sia tuttora, la opinione dei loro uomini di Stato attualmente al potere, proclamano, e con ragione secondo noi, per una *scioccheria* l'opinione, che la Francia voglia, quandochesia prendersi la bega di fare la guerra all'Italia per distruggerne l'unità restaurando il potere temporale del papa.

Questa è una *scioccheria*; noi l'ammettiamo senza eccezione.

Difatti quale probabilità di successo avrebbe, e riuscendo quale vantaggio potrebbe ottenere la Francia da questo pazzo tentativo?

Può essere ben certo il Governo francese, che dopo avere consumato parecchie generazioni per raggiungere, alcuni secoli dopo la Francia, l'unità nazionale ed escludere così il dominio straniero in casa propria, gl'Italiani, per non perdere questo beneficio dopo tanti sforzi raggiunto, farebbero ogni cosa possibile contro i nemici della loro unità, si farebbero cioè gli alleati di tutti i nemici della Francia temporalista e schiaccierebbero alla lettera, comunciando dai più alti, tutti i clericali all'interno.

Che se la Francia fosse così disgraziata da raggiungere il supposto suo scopo, invece d'una Nazione amica a' suoi fianchi, troverebbe parecchi milioni di nemici perpetui, di cospiratori contro di lei a qualunque costo e dovunque.

La *sciocheria* di una *Francia temporalista* è adunque *provata*.

Eppure *questa sciocheria è creduta!*

È creduta da tutti quelli che non perdono l'occasione di proclamarla in Francia; è creduta dai temporalisti italiani, ai quali i loro consettarii di Francia la fanno credere, perchè il proprio Governo non si cura punto co' suoi atti e colle sue parole di distruggere in lei medesima questa falsa credenza.

La *sciocheria creduta* mantiene adunque molti *temporalisti italiani, francesi e di tutto il mondo cattolico* nel proposito della loro ostilità verso l'unità d'Italia, obbligando, così questa a lavorare e spendere molti milioni per difenderla, mentre avrebbe altro in che occuparli. Adunque la *sciocheria* che ci viene dalla Francia diventa una vera e pertinace *ostilità* verso l'Italia, una ostilità che le costa molto e che ritarda il definitivo suo assetto.

Un'altra *sciocheria*, incredibile ad ogni persona che avesse il bene dell'intelletto, era quella che i Ministeri che si successero in Italia dal 1859 in qua, quelli insomma che fecero l'unità d'Italia, avessero la passione della fiscalità e mettessero le imposte per altro motivo che per pagare le inevitabili spese della guerra dell'indipendenza e dell'unità, e le altre volute da tutti i partiti, e per evitare il fallimento dello Stato, che sarebbe riuscito a gravissimo danno della Nazione ed equivaleva ad un fallimento politico.

Eppure la Opposizione, che durò per tanti anni, non visse d'altro che della vendita all'ingrosso ed al minuto di questa e simili *sciocchezie*, che finirono coll'essere credute!

Ne vennero i fatti dell'anno scorso. La Opposizione andata al potere mantenne le imposte e le fiscalità, ne mise di nuove, accrebbe le spese, guastò cose parecchie, e come, dice molto bene la *Gazzetta piemontese*, giornale di Sinistra, ma pienamente ora convertito al buon senso: *il bene lo fece male, il male lo fece bene.*

Tutti sono guariti ora delle loro illusioni; tutti pensano con noi, che vale meglio aiutare e correggere coloro che fanno bene, o meno male, che non mettere nel loro posto quelli che non potevano che far peggio, perchè non avevano prima saputo far nulla. Ma intanto la *credulità nelle sciocchezie* ha prodotto i suoi effetti finanziarii e politici, che non sono di certo buona cosa, se si toglie, che la gente comincia ora a pensarci più di prima, ed a non lasciarsi sedurre dalle *sciocchezie*.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sempre contraddicendo quelle massime professate, in teoria, di *discentramento amministrativo*, il Ministero di Sinistra ha voluto portare la politica nelle amministrazioni comunali e provinciali, far sindaci gente che non godevano la fiducia degli amministrati, sciogliere Consigli fuori di ogni ragione, ed ora pretendendo d'influire d'ogni maniera nelle elezioni. per rendere partigiane anche le amministrazioni comunali e provinciali.

Però convien dire, che finora non è stato fortunato. Le popolazioni, sia perchè considerano giustamente la cosa del Comune loro propria in particolare, sia perchè conoscono davvicino quelli che amministrano bene, con zelo e disinteresse gli affari comunali e non si può quindi in questo come in altro sviarle, sia perchè hanno fatto già bastante sperienza del partito che giunto al potere smentì in tutto e per tutto coi fatti le parole, diedero torto quasi da per tutto al partito, che trionfò nello scorso novembre nelle elezioni politiche.

Noi abbiamo veduto quello che successe ad Udine, dove furono eletti per lo appunto quelli che erano combattuti dalla Società democratica e sostenuti dalla Costituzionale.

A Padova, a Ravenna, a Parma, a Ferrara, a Como ed in molte altre città accadde la stessa cosa; e soprattutto laddove non ebbero il buon senso di escludere la quistione politica, i nostri avversarii politici rimasero sconfitti su tutta la linea. In molti luoghi, esclusa la politica, si concordarono delle liste nelle quali si dava la preferenza soprattutto ai presunti buoni amministratori, solo escludendo i neri ad ogni costo, ed i rossi, come contrarii od all'unità d'Italia od alla Statuto ed ai plebisciti coi quali essa si fece.

A Firenze, dove i così detti dissidenti toscani, o peruzziani fecero l'anno scorso diffalta dal partito politico a cui appartenevano, patteggiando gli sperati soccorsi alla loro città minacciata di fallimento. trovandosi scomposto il partito moderato ed impotente il progressista, vinsero i clericali appunto il giorno che il soccorso, sia pure in modo arbitrario ed illegale, era venuto.

In generale le elezioni amministrative risultano una protesta contro la influenza politica voluta esercitare in esse dal partito che si trova al Governo.

Noi però consiglieremmo che, dove gli avversarii politici non vogliano la lotta ad ogni costo, i criterii da seguirsi in tali elezioni fossero in generale più amministrativi che politici: che si scegliessero si persone liberali, illuminate, oneste, pratiche, amiche del vero progresso civile ed economico del paese, ma fuori dalle prevenzioni di partito.

Dove si dovrebbe badare un poco di più, è nei contadi, nei quali il prete tende ad escludere le persone illuminate e che pagano le maggiori imposte e promuovono le cose utili, specialmente le scuole, per sostituire quelle che si lasciano guidare da loro e che tendono a sostituire la canonica ed il campanile al Comune. È là, e non nelle città, la marea temuta dal *Diritto*, dopo che il suo partito l'ha di molte maniere provocata. Ma questa marea vuole altri argini, che non sieno i murazzi delle vacue e rettoriche declamazioni del *Diritto* e simili. Bisogna guadagnar terreno protendendo la spiaggia ed ammortire così i flutti, che pure non sono tanto paurosi ai veri amici della libertà.

I contadi bisogna studiarli e migliorarli; i rurali bisogna amarli, beneficarli, educarli. Pensiamo che essi sono la maggioranza, che hanno gli uguali diritti di tutti gli altri, che dànno la maggior forza al nostro esercito, le migliori braccia al lavoro, e forse non di rado anche menti più vergini e più sane, come più buon sangue per rissanguare le inviziate città.

Fate un poco di meno di quella politica settaria e personale con cui tornate ad appestare l'Italia nostra, imitando la Spagna e la Francia; ed occupatevi un poco più delle moltitudini e del loro benessere, del loro incivilimento, chè non crediate di guadagnarle per voi, adulandole ed aizzandole contro chi vale meglio di voi.

Non fa bene, per sè e per altri, se non chi ama; e non ama chi non studia e non lavora sempre per migliorare sotto a tutti gli aspetti questa Italia nostra, il suo suolo, il suo Popolo, comprendendo con questa sacra parola non una classe di cittadini, ma tutti. Ogni separazione è odiosa, e tra queste quella di Popolo e non Popolo, di città e contadi. Noi dobbiamo unificare anzi tutti in un solo affetto, quello della patria e della Nazione, un affetto ricco di opere più che di chiacchere.

ITALIA

Roma. Il governo si occuperà tosto della revisione dei trattati colla Svizzera, coll'Austria e coll'Inghilterra, affine di poterli sottoporre tutti insieme all'esame del Parlamento.

— I giornali ufficiosi pubblicano un comunicato in cui si dice che i Consigli provinciali di Bari, Catanzaro, Messina, Novara, Palermo, Rovigo e Siena saranno sciolti per ragioni d'aumento di popolazione. I Consigli sciolti rimarranno in carica senza cedere i propri poteri in mano ai rispettivi prefetti od ai Consigli di prefettura, fino a che i nuovi Consiglieri entreranno in ufficio.

— Al ministero della istruzione si studia la riforma del regolamento riguardante l'amministrazione scolastica provinciale. Verrà aumentato il numero dei delegati scolastici, che non saranno più mandamentali, ma comunali.

— La Commissione per l'esame degli organici fu invitata a presentare entro luglio le massime direttive dell'organico degli impiegati.

— L'*Opinione* ed il *Fanfulla* difendono la nota spedita da Melegari al Gabinetto Broglie-Fourtou. L'*Opinione* sostiene che il governo non deve parteggiare per nessun partito francese, ma badare soltanto ai propri interessi; e dichiara che Melegari fece bene a scrivere la nota, di cui è parola, non avendo il ministero Broglie rilevato veruna pretensione nè compiuto alcun atto di ostilità contro l'Italia.

— Le condizioni da imporre alle società ferroviarie per l'esercizio, si possono ritenere concordate fra l'on. Depretis e Zanardelli. Sola discrepanza fra loro è questa, che il primo vorrebbe, anche come una pubblica malleveria, affidare l'esercizio a poche, ma per capitali potenti compagnie, mentre il Zanardelli mira al maggiore vantaggio dell'erario e vorrebbe concedere l'esercizio a parecchie piccole compagnie.

— L'*Unione* ha da Roma, 4: Da un servo del palazzo si seppe che Pio IX stamattina espresse il desiderio di conciliarsi con Dio, sentendosi mancare la vita. Da un momento all'altro può uscir dal Vaticano la notizia della sua morte, che però i gesuiti vorranno tenere segreta quanto più potranno.

ESTERO

Austria. Il foglio ufficiale di Pest pubblica un'ordinanza ministeriale con cui il divieto dell'esportazione di cavalli viene ora esteso anche ai porti di mare.

— Il partito panslavista della Dalmazia, per l'istigazione del deputato Klaic, si agita presso i consigli municipali perchè questi muovano petizioni al consiglio dell'impero affinchè anche la tricolore slava venga inserita nella bandiera dell'impero. In quanto a colori, infatti, non ci manca più che il *bleu!*

Francia. Il *Journal Officiel* pubblica l'elenco d'altri cento undici cambiamenti nel personale prefettizio. Sette prefetti, quattro segretari, dieci sotto-prefetti e sedici consiglieri di prefettura vennero destituiti per vari titoli.

Il prefetto di Bordeaux impose al sindaco di quella città di far atterare l'albero della libertà che sorge in una delle sue piazze.

La *Lega dell'istruzione* di Deux-Sèvres ed altri circoli repubblicani vennero sciolti. Continuano le revocazioni dei sindaci ostili al gabinetto Broglie.

I giornali orleanisti e legittimisti moltiplicano le loro violenti polemiche coi fogli bonapartisti per le inaudite prepotenze di questi.

Il *Petit Parisien* scongiura i repubblicani ad affrettare la loro propaganda, constandogli che il governo non è alieno dal sollecitare le elezioni per cogliere alla sprovvista i suoi avversari.

Russia. Si ritiene che sia assolutamente priva di fondamento la notizia pubblicata nel *Journal des Débats* che fosse scoppiata l'insurrezione della Polonia russa. La Società Polacca di Parigi ha dichiarato che, benchè essa sia in relazione coi suoi connazionali di quelle parti, non le è ancora pervenuta nessuna notizia in proposito.

Turchia. Il *Tagblatt* scrive: Il fallito tentativo de' russi contro la posizione dei Turchi al passaggio della Jantra presso Biela, prova che i russi non sono ancora padroni dell'importante vallata della Jantra. E così tutta questa marcia in avanti dei russi verso Tirnova, ci sembra un' impresa enormemente azzardata, la quale non può essere derivata che da un nessun calcolo dell'avversario, certo non giustificato dalla tenace resistenza di cui diede testè prova presso Nicopoli, Rustciuk, Maratin e Turtukai.

— Lo *Standard* assicura, in un dispaccio di Widdino, che un vapore con soldati rumeni è stato affondato da un monitore turco a Rahova.

— Secondo un dispaccio da Adrianopoli allo *Czas*, vengono in fretta fortificati i Balkani, ed in particolare Sofia, Slivno, Schibko e Filipopoli; lo stesso si fa di Adrianopoli e di Costantinopoli dal mar di Marmara al mar Nero.

— Una corrispondenza telegrafica da Sciumla al *Times* termina così: « Non state a credere che Giurgevo e Rustciuk, sieno un mucchio di rovine, come è detto in alcuni rapporti turchi: città di 30 o 40 mila abitanti non si distruggono col fuoco delle artiglierie. Ambedue queste mantengono il primiero aspetto, solo con un cannocchiale vi si scoprono grandi fori nei tetti e nei muri. Il console inglese fu l'ultimo a partire per Varna. Le donne ed i fanciulli fuggiti da Rustciuk dormono nei campi, i feriti mancano di assistenza ed i morti giacciono ancora là dove caddero. Dappertutto è uno spettacolo desolante. »

Grecia. Telegrafano da Atene al *Tagblatt* che un proclama del presidente del Comitato centrale d'insurrezione, Leonida Bulgaris, diretto ai Comitati di Tessaglia e d'Epiro, dichiara che è giunto il momento di dar di piglio alle armi, e che la Grecia concederà tutto il suo appoggio alla rivolta.

Montenegro. Leggiamo nella *Neue Freie Presse*: « Tanto nei giornali tedeschi che negli inglesi si hanno notizie del Montenegro, secondo le quali verrebbero quanto prima incominciate le operazioni contro Cettigne. Tutte le notizie provenienti da fonte slava sulle sconfitte di Suleyman e di Ali Saib pascià, sarebbero false. I due comandanti, dice una corrispondenza di Costantinopoli della *Kolnische Zeitung*, marcieranno, solo per lo scopo del più facile approvvigionamento, da Scutari contro Ricka e Cettigne, ed a quest'ora devono avere già varcato il confine. L'Erzegovina non è spoglia di truppe turche. I turchi poi non hanno nemmeno sgombrato tutto il Montenegro, ma tengono tuttora le alture di Martinici, come pure le posizioni situate rimpetto ad esse, cioè sulla sponda pestra della Zeta. La marcia seguirà in tre colonne. »

Dispacci compendiati

— I russi rinnovarono il tentativo di impadronirsi del ponte sulla Jantra, ma furono respinti con gravi perdite. I russi rimasero del pari sconfitti in alcuni fatti d'armi che avvennero presso Beleova. — La *Deutshe Zeitung* annuncia che fu levato l'assedio di Kars. Secondo le notizie pervenute al medesimo giornale. Dervisc Pascià sarebbe entrato sul territorio russo. — Secondo notizie da Berlino si aspetta una circolare dell'Inghilterra alle altre potenze colla quale si giustifica l'invio della flotta nella baja di Bezica. — Il quartiere generale rumeno che ora trovasi a Turnseverin, si porterà a Guja dall'altra parte del Danubio. — La Russia respinse le domande di un gran numero di medici austriaci che avevano domandato di entrare nel suo esercito. — Producono a Vienna grande impressione due articoli, l'uno dello *Standard* e l'altro del *Morning Post*, nei quali si sostiene che gl'interessi dell'Austria e dell'Inghilterra corrono paralleli, e che i rapporti fra questi due Stati non furono mai così intimi. (*Pung.*) — Telegrafano da Belgrado ritenersi colà fermamente che la Scupcina risponderà al discorso del trono chiedendo la proclamazione dell'indipendenza della Serbia. — Si ha da Vienna: Il *Fremdenblatt* avverte la Serbia di non abbandonarsi a risoluzioni inconsiderate, che sarebbero la sua rovina. « Senza l'Austria, aggiunge il foglio officioso, non si può regolare l'avvenire della Serbia. » (*Sec.*) — Il governatore di Tirnova, Said pascià, è partito il 2 corrente con tutto il personale amministrativo per Gabrova dove fu eretto un comando di piazza. Esso è incaricato di difendere il passo dei Bal-

cani presso Kazanlik. — Tutto il personale dei consolati russi nella Rumenia e nella Bulgaria fu spedito a Tirnova per aiutare l'organizzazione dell'amministrazione. Il passaggio del Danubio da parte dei rumeni è messo in dubbio. (*Libertà*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodio della R. Prefettura di Udine (N. 77) contiene:

595. *Avviso per miglioria.* L'appalto pel servizio novennale dei palchi, steccati e recinti pelle corse ippiche in Udine è stato aggiudicato pel canone annuo di lire 2375. Il termine pella presentazione di una offerta di miglioria, scade alle ore 12 merid. del 9 luglio corr.

596. *Avviso di concorso.* A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di Treppo Carnico per l'anno scolastico 1877-78, verso lo stipendio di lire 600 e alloggio.

577. *Avviso d'asta.* Il 29 luglio corr. presso il Municipio di Feletto Umberto si terrà l'esperimento d'asta per l'appalto provvisorio al minor esigente della triennale fornitura della ghiaja occorrente per i tronchi stradali di quel Circondario Comunale ed esecuzione delle relative opere di manutenzione. L'asta sarà aperta sul prezzo di perizia di annue l. 752.96.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1877.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo 5 decimi	„ 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	„ 43,824.77
Portafoglio	„ 1,219,256.80
Antecipazioni contro depositi e valori merci	„ 142,103.19
Effetti all'incasso per conto terzi	„ 9,692.74
Effetti in sofferenza	„ —.—
Valori pubblici	„ 35,067.11
Esercizio Cambio valute	„ 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	„ 139,584.23
detti garantiti con dep.	„ 264,108.67
Depos. a cauzione de' funzionari	„ 67,500.—
detti a cauzione	„ 522,125.04
detti liberi e volontari	„ 400,130.—
Mobili e spese di primo impianto	„ 12.993.17
Spese d'ordinaria amministraz.	„ 11,499.22
Totale	L. 3,451,384.94

PASSIVO

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	„ 1,210,599.72
detti a risparmio	„ 48,831.63
Creditori diversi	„ 78,257.32
Depositanti a cauzione	„ 589,625.04
detti liberi e volontari	„ 400,130.—
Azionisti per residuo interesse	„ 1,819.67
Fondo riserva	„ 19,473.86
Utili lordi del corrente esercizio dedotti Interessi a Conti Correnti e risparmi	„ 55,647.70
Totale	L. 3,351,384.94

Udine, 30 giugno 1877.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Case operaje. Altra volta nel nostro giornale è stata fatta parola dell'opportunità di pensare anche a Udine alla costruzione di case operaje. Una simile impresa filantropica e igienica è ora in via d'attuazione a Milano.

All'estero poi sono su ciò nello stadio dei fatti compiuti. A Londra difatti fu inaugurato alla fine di giugno un grande edificio destinato agli operai, ed alla festa intervenne anche il primo ministro. Questi fece un discorso in cui analizzò sovratutto quali possano essere e quali saranno realmente i vantaggi che dalla costruzione delle case operaie potrà ricavarne l'igiene. La mortalità a Londra è del 27 per cento, ma in alcun quartiere questa media si innalza fino al 50 ed anche al 60 per cento. L'esperienza delle nuove case operaie ben costruite in sostituzione di tuguri vecchi e diroccati, è già stata fatta, ed ebbe il più splendido successo nel far ridurre la mortalità solamente al 18 per cento!

Abbiamo voluto riprodurre nella nostra cronaca cittadina questo brano di cronaca londinese, perchè ognuno vegga quanta importanza nel Regno Unito si dia alle case operaie e come tutti concorrano alla costruzione loro.

I fabbricati ben costrutti e sani sono una delle cause precipue della buona igiene di una città; e la mortalità di Udine mostra pur troppo che non siamo in condizione da dispensarci da un mezzo che è fra gli utilissimi a migliorare l'igiene pubblica.

Una Società di studenti col nome di *Concordia* e con suo proprio statuto si è formata tra i giovani dei due nostri maggiori Istituti scolastici. Essa si prefigge di comperare libri e giornali letterarii e scientifici (non politici o religiosi) per la mutua istruzione e di leggere in comune anche gli scritti de' socii.

I giovani che studiano e che per studiare ed apprendere si associano anche tra loro, a noi fa piacere vederli. Quanto più studieranno, tanto più si terranno lontani da quelle intemperanze di giudizii e piaceri prematuri, che sciupano fisicamente e moralmente la gioventù, mentre vorremmo che della libertà si sapesse giovare per crescere in vigoria coi virili esercizii, in sapere ed in dignità.

Un altro scopo di questa Società è anche di venire in aiuto dei colleghi poveri che ne avessero bisogno e di avvezzarsi al risparmio.

L'intendimento è buono. Non c'è adunque ragione che non abbia da dare buoni frutti; ed i genitori saranno ben contenti che i loro figliuoli si occupino di queste cose meglio che di altro.

Ai punti interrogativi direttici tempo addietro da un nostro «vecchio associato» siamo oggi interessati ad aggiungere quelli che seguono, e che ci giungono pure dal vecchio associato medesimo, il quale si mostra persuaso, ritornando su cose già dette e ridette, che il *repetita juvant* racchiuda del vero e che bisogni attenersi a quell'adagio. Ecco dunque i suoi secondi punti interrogativi:

«È già qualche tempo che in questo giornale è stata lodata la Municipalità di Gorizia per avere pensato a dotare quella città di un bellissimo stabilimento bagni, spendendo all'uopo 40 mila fiorini. Oggi nell'*Isonzo* vedo che questo stabilimento sarà aperto al pubblico verso la metà di questo mese, e si tributano elogi grandissimi a chi diresse la costruzione di quell'edificio ed anche al Municipio che volle con quest'opera rendersi ancora più benemerito dell'igiene pubblica della città. Qnanto potremo poi congratularci anche con Udine per l'erezione di uno stabilimento bagni, che è regolarmente invocato e desiderato ad ogni estate e che non meno regolarmente è dimenticato ad ogni inverno? Se si pensa a «seccare» i bozzoli, non si potrebbe pensare anche a «bagnare» i cristiani?

Il vuotamento de' depositi vespasiani è fatto attualmente col sistema così detto inodoro. Questo sistema peraltro è più odoroso di quello seguito in *illo tempore*. Non è molto che questo giornale ha riportato una lettera sull'argomento. Il reclamo era giustissimo, perchè il profumo di quella botte è davvero intollerabile. Non si potrebbe anche in ciò, vista la cattiva prova del nuovo sistema, o *tornare all'antico* o pensare a qualche provvedimento?

Un mio vicino, padre di numerosa famiglia (tutti individui d'età da mangiar pane) mi domanda ogni giorno quand'è che i signori fornai si decideranno a ribassare il prezzo del pane mettendolo in relazione con quello del grano. Che cosa posso rispondere io? Perchè non si rivolge al Municipio, il quale può far valere almeno certe disposizioni relative al peso ed alla esposizione del prezzo di questo alimento primissimo?

Perchè nel Bollettino statistico municipale alla rubrica «Contravvenzioni» non sono specificate più chiaramente le varie qualità delle contravvenzioni stesse? In tutte le città del mondo si pubblica che le contravvenzioni furono tante, e, di queste, tante per ingombro stradale, tante per maltrattamento animali, tante per mancanza cartelli annonari, tante per vasi di fiori non assicurati, tante per vendita merci avariate, tante per trasporto letame ad ore indebite, ecc. ecc. Perchè non si potrebbe fare lo stesso anche a Udine?

Perchè le baracche in Piazza dei Grani, succedute agli *hameaux*, di cui mi ricordo di aver letto l'effetto poetico che producevamo in una lettera stampata su questo giornale, si lasciano *sine lege et sine ordine*, mentre potrebbe essere tutte disposte sopra una linea sola, togliendo l'ingombro materiale e visuale che deriva dalla loro disposizione o indisposizione attuale?

Perchè si tarda tanto a chiudere il passaggio che, dietro la ghiacciaia comunale, unisce la piazzetta dell'Ospitale alla via dei Gorghi? La chiusura è stata stabilita, e giacchè quel passaggio è uno schifoso deposito d'immondizie, perchè non si sollecita la sua spazzatura e la chiusura conseguente, adesso che i calori estivi rendono ancora più perniciose le esalazioni che ne emanano?

Perchè si continua a tollerare che i tubi di molte grondaie gettino l'aqua piovana nelle gambe dei passanti, avendo lo sbocco al livello del marciapiedi, mentre in varii punti, essendo il marciapiedi più alto della cunetta stradale sarebbe facilissimo il far passare quell'aqua sotto il marciapiedi stesso?

Punto per oggi, salvo a continuare».

Un vecchio associato.

Sulle elezioni di Pordenone ci scrivono in data 5 luglio da quella città:

Bravo Sacile! Con le elezioni di domenica scorsa esso ha mostrato di capire che il *Galvanismo* altro non è che una convulsione spasmodica che assume l'apparenza di una vitalità che svanisce affatto al più leggero sconcerto dell'apparato elettrico che la produce.

E Pordenone?. La vittoria del buon senso della nostra vicina ha qui trovato nel giorno medesimo il più brutto riscontro. Qui si vive ancora nella crassa ignoranza che fa credere vita vera e naturale le commozioni nervose e muscolari che tengono in sussulto artificiale le fibre di corpi chimicamente apparecchiati.

Non una delle rispettabili persone proposte dal partito nostro venne onorata della elezione; ma i cinque seggi Comunali ed i due Provinciali vennero conferiti a persone dedite alla *progresseria* del giorno ed affezionate a tutta prova e devote al loro capo.

Uomini nuovi, si grida da qualche tempo, voglionsi nelle pubbliche amministrazioni; elemento giovane deve subentrare in esse; ma realmente non si vuole che partigiani docili, devoti e ciechi. L'età, i titoli di benemerenza, il censo, la intelligenza, la onestà, l'esperienza non si contano per nulla nella scelta dei Consiglieri; ma si getta l'occhio soltanto sopra i più maneggevoli, adescandoli con moine, lusinghe e promesse di posti, di cariche, di distinzioni e di onori, quando non si lascia intravedere *riparazioni* e persecuzioni. Oggi non vi è più bisogno qui di magniloquenti stampati dalle frasi sonore e dagli epiteti lusinghieri od insultanti; bastano le schede preparate, che si mandano senza mistero o precauzioni di sorta colla maggiore disinvoltura alle centinaia di elettori, salvo a trovar modo di cambiarle all'ultimo momento in mano a chi fosse stato ritroso agli altri artifici.

Tutto è apparecchiato con ordine massimo; non una scheda ha un nome diverso dalle altre, e quindi riuscita prima, votazione clamorosa, e compiacenza degli eletti che hanno a prova della *stima* e della *fiducia* cittadina centinaja e centinaja di voti.

E così la Rappresentanza Comunale è tutta del più puro sangue; e animata dall'unico fiato da cui ebbe la vita non vorrebbe mai, neppur se lo potesse, opporsi ai cenni ed alla volontà di chi ebbe a prendersi tanti fastidi per innalzarla all'ambito potere.

Tre soli Consiglieri erano ancora rimasti in sede delle elezioni degli anni decorsi, ed oggi con motivata rinuncia misero anche quei posti a disposizione di colui che tanto è libero nelle sue operazioni, quanto è maggiore il numero dei compiacenti alle sue mire, le quali stanno in piena e perfetta armonia coll'importanza del suo censo.

Ma che dico io mai! Il nostro Sindaco è un Creso. Ieri sera quando al Consiglio (voluto dai moribondi, per aver opportunità di dirgli l'ultima loro parola sull'affare Pezzoli) lo si chiamò ad assumere assieme agli Assessori la responsabilità personale pei danni che ne potrebbero derivare al Comune da quel fatto, *coram populo* si chiamò pronto a depositare anche nell'indomani *cento e cinquanta mila* lire a questo oggetto, quando però anche gli antecedenti Sindaci rispondessero col proprio dei danni da essi portati al Comune nelle loro amministrazioni. 150,000 lire non sono una bagatella. Corbezzoli! Tutti si guardarono in viso ad una cosifatta spacconata... quanti commenti si fecero! quanti sogghigni, quanti progetti! Taluno sognava perfino un sequestro... Io però avrei voluto che la generosa proposta venisse accettata, sicurissimo che gli antecedenti Sindaci non avrebbero rifiutata la condizione avvanzata dal loro successore.

Intanto con tale scappatoja si è levato d'impaccio, e le conseguenze del fatto Pezzoli staranno a tutto carico del Comune, se il risultato sarà disastroso, come si proclamerà *urbi et orbi* la propria valentia e la propria energia se la cosa andrà bene.

Caduta. Un inserviente della Chiesa di San Giacomo cadde ierl'altro dall'alto d'una scala a piuoli mentre era inteso a pulire un'altare, spezzandosi una clavicola e riportando una ferita al capo. Oggi si hanno notizie abbastanza buone circa il suo stato, e pare che la guarigione ne sia assicurata.

Emigrazione. Abbiamo veduto, scrive il giornale della Provincia di Vicenza, una lettera interessantissima da Pernambuco di un nostro concittadino. Egli racconta alla sua famiglia di aver trovato un «caldo grande, un paese misero, tutti gli abitanti neri e la maggior parte nudi». Si lagna poi singolarmente del vitto: e commisera» gl'infelici che hanno il coraggio di abbandonare le nostre terre italiane per venire qui a morire di fame, di sete o di caldo». Avviso alle popolazioni delle nostre campagne!

Lettura. Annunciamo di nuovo che questa sera, sabbato, alle ore 8 3[4, il signor co. Adolfo della Porta terrà nella sala principale del Teatro Minerva una lettura sull'arte drammatica. I socii sono pregati d'intervenire anche con persone di loro conoscenza.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 8 luglio, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 1[2 alle 9 pom.

1. Marcia Militare	Dell'Aquila
2. Mazurka	M. Michielli
3. Sinfonia « Omaggio a Bellini »	Mercadante
4. Duetto « Nabucco »	Verdi
5. Finale 2° « Saffo »	Pacini
6. Polka « Alle belle di Gorizia »	Mugnone

Concerto. Ecco il programma del concerto che sarà eseguito questa sera alla Birraria del Friuli dal Sestetto Udinese.

1. Marcia « Le Amazzoni »	Kertel
2. Mazurka « La Carina »	Briccialdi
3. Duetto « Gli Originali »	Traversari
4. Polka « Corinna »	N. N.
5. Potpourri sopra le Opere di	Verdi
6. Valtz « I fumi del Chianti »	Prina
7. Duetto « Lucrezia Borgia »	Donizetti
8. Galopp	N. N.

Iersera la città fu impensatamente rattristata dall'improvviso annunzio della morte del

co. Antigono Frangipane.

La mattina egli si era lamentato più del solito di certe sue sofferenze ed aveva voluto anche curarsi; verso sera egli fu colpito da apoplesia polmonare, con dolorosissima sorpresa della famiglia, de' parenti e degli amici, essendone in un momento diffusa la notizia in tutta la città.

Udine, 7 luglio 1877.

FATTI VARII

Gli Istituti Tecnici. Nel Congresso tenuto a Firenze dai delegati delle provincie per discutere sulle condizioni di fatto e sulle eventuali proposte da presentarsi al governo in relazione all'istruzione tecnica, non si venne ad alcuna risoluzione definitiva; ma si richiamò l'attenzione su diversi e rilevanti argomenti, quali la necessità che l'istruzione tecnica di vario grado si coordini; l'urgenza che si tolgano gli attriti fra provincia e governo per ragione di competenza, di spese e di attribuzioni; la possibilità, che, mantenuto negli Istituti tecnici il carattere d'insegnamento secondario, si dia maggior incremento a questa o quella sezione in proporzione coi bisogni locali; l'utilità di speciali scuole d'arti e mestieri, ecc. Si concluse che una Commissione riferisca su tutto ciò, e la Commissione fu nominata.

Ai salsamentari che tengono spaccio di sale ricordiamo che una recente sentenza del Tribunale di Milano ha considerato come sale di contrabbando quello che presso alcuni salsicciaj della detta città eccedeva i 50 chili, estremo limite della concessione. Attenti adunque a non tenerne più dell'accennata quantità, per non essere considerati, senza saperlo, nemici della dogana.

L'industria nel 1° semestre 1877. In un riassunto della situazione commerciale e industriale nel primo semestre 1877, l'*Oss. Triestino* scrive che ad onta di tutte le contrarietà politiche e guerresche, in zucchero e cereali i risultati sono stati buoni, e nemmeno il ramo manifatture ha da lagnarsi. La fabbricazione dei panni ha progredito. L'industria del cotone andò bene ad intervalli, tanto nella produzione quanto nelle vendite, ma nelle ultime settimane ebbe non poco a soffrire. Il ramo del ferro e delle macchine dà ora qualche indizio di rianimarsi. Ci sono, però, altri rami di commercio e d'industria, quelli p. es. del legname e delle costruzioni, che sentono tutto il peso della presente crisi.

Estrazione del petrolio in Italia. Dall'avviso che abbiamo pubblicato più volte in quarta pagina, i nostri lettori avranno rilevato essersi costituita in Italia una compagnia che si propone di estrarre mediante pozzi artesiani il petrolio che si assicura esistere in abbondanza nella provincia di Parma e precisamente in Miano presso la città di Parma. La Società ha sede in Londra ed a Bologna.

Arte e artisti. Que' molti che l'anno scorso, a Udine, ebbero occasione di conoscere e di apprezzare il maestro cav. Usiglio, che dirigeva allora la nostra orchestra al Teatro Sociale, udranno con piacere ch'egli fu scritturato per la prossima stagione invernale come direttore d'orchestra al Teatro Italiano di Parigi.

Centenario di Rubens. Il consiglio municipale di Anversa ha invitato molti cospicui personaggi e pittori italiani a voler prendere parte al terzo centenario di Rubens che si celebrerà in quella città il 19 agosto.

Esportazione d'uva fresca. Una Ditta commerciale di Glascow ha chieste esatte informazioni, anche secondo le statistiche officiali, sulla quantità precisa di uva che si vende nei principali mercati del Piemonte. Il R. Console italiano nell'inviare l'anzidetta dimanda a Roma, dichiara di avere ragione di credere che la richiesta si riferisca ad un progetto per la conservazione delle uva in istato di freschezza (con un mezzo pel quale il Governo inglese avrebbe di già accordata la privativa) affine di trasportarla in Inghilterra e di estrarne colà il vino.

Libri giapponesi. Scrivono da Tokei (Giappone) alla *Gazzetta di Venezia*: « Parte oggi per Venezia una magnifica collezione di libri scolastici, volumi 1500, che il ministero della pubblica istruzione di Tokei offre alla Scuola superiore di Commercio in Venezia per la classe di lingua giapponese. Il conte Fè che si volle incaricare delle spese del trasporto, aggiunse anche 20 calamai giapponesi con inchiostro e pennelli, del che era mancante la detta Scuola.

Peggiore di Caino! Una lettera giunta da Cassino al *Pungolo* di Napoli, annuncia un fatto di una efferatezza così mostruosa, da far inorridire. Ecco la lettera: «Un atroce misfatto venne a turbare gli animi pacifici del vicino paesello di Aquino nelle ore pom. del giorno 30. Certo Eleuterio Vizzaccaro, giovane sulla trentina, venuto a contesa con la sua famiglia per quistione d'interesse, si scagliò brutalmente contro i suoi genitori, e in breve istante rese cadaveri il padre, la madre, il fratello, ed una sorellina ferì mortalmente!

«Un sol testimonio sarebbesi trovato presente al luttuoso avvenimento, ma questi non giunse a tempo per sottrarre dalle mani di quel forsennato una sola delle sue vittime infelici.

« Il Vizzaccaro, novello Caino, errò per queste terre due giorni, inseguito dalla vigile arma dei Carabinieri; ma ieri, nelle ore vespertine, si costituiva volontariamente in carcere.»

CORRIERE DEL MATTINO

Nulla di veramente importante dal teatro della guerra in Bulgaria. 120 mila russi hanno a quest' ora passato il Danubio; ma nessuna azione importante è stata finora impegnata. Distaccamenti russi si spingono fino ai Balcani e «turchi non se ne vedono» dice oggi un dispaccio. Tutto il territorio fino al Vallo Trajano è perfettamente sgombro e le popolazioni accolgono con entusiasmo i russi. Sembra inoltre che i russi sieno padroni del paese dalla Jantra a Plevna. Siccome però non si può ritenere che i turchi siano svaporati al sole, non è dubbio che in breve alle scaramuccie oggi annunziate succederà qualche scontro importante.

Le notizie che giungono oggi dal teatro della guerra in Asia sono al solito contradditorie. I dispacci da fonte russa non fanno punto parola degli insuccessi che i turchi dicono avuti dai loro avversari. Anzi un telegramma odierno da Pietroburgo parla di due successi riportati da quelle parti dal generale Schamschoff e dal colonello Ismaïloff. Dal canto loro i turchi dipingono la situazione come disperata pei russi, e gli ultimi dispacci assicurano che Muktar sta per entrare a Kars e che la rivolta si estende nel Caucaso.

Un dispaccio turco annuncia oggi con molta disinvoltura che la campagna contro il Montenegro è finita. La partenza di Suleyman pascià dai confini del Montenegro significa meno la fine di quella campagna, di quello che il progredire dell'agitazione rivoluzionaria nelle provincie elleniche della Tessaglia, agitazione che si fa sempre più minacciosa.

Circolano sempre voci contradditorie a proposito del contegno della Serbia e anche della Rumenia. Crediamo opportuno di riportare le seguenti linee che leggiamo in un carteggio da Bukarest mandato al «Corriere della sera» dal suo autorevole e bene informato corrispondente, Marco Antonio Canini: «Gli accordi son presi tra Russia, Rumania e Serbia; si preparano i trattati; non sono ancora sottoscritti. Saranno oggi o domani. Saran tenuti segreti. Ma io saprò qualche cosa. I Rumani passeranno fra.... giorni il Danubio.»

Secondo il *Moniteur* di Parigi, nei circoli di Berlino e di Vienna si parlerebbe del principe Luigi d'Assia come del candidato al trono bulgaro. Un corrispondente viennese della *Bohemia* smentisce però la voce di questa candidatura. «S'egli fosse il candidato, soggiunge il corrispondente, non sarebbe stato ricevuto con tali e tante distinzioni a Vienna».

Da Pietroburgo si annunzia che nessuna spiegazione fu chiesta dalle Potenze circa il proclama dello Czar ai Bulgari. Ma pare che ciò che non si è fatto ancora, non tarderà a farsi. La *Deutsche Zeitung*, la quale dice che quel proclama ha destato in Austria una *seria inquietudine*, assicura che si avvanzeranno in proposito delle serie rimostranze al gabinetto russo: "anzi le prime pratiche in proposito vennero già fatte col principe Alessandro di Assia". Il giornale stesso aggiunge che lo Czar ha già tentato di dare schiarimenti tranquillizzanti, di cui però non si rimase punto soddisfatti al ministero austriaco degli esteri.

— La divisione delle Opere Pie minacciata di soppressione dal nuovo organico del ministero dell'interno, sembra che sarà mantenuta; mentre quella della Sanità sarà fusa con la divisione di Sicurezza.

— Il ministro Coppino ha inviato alle facoltà, per averne il parere, il suo progetto di modificazioni alla legge 13 novembre 1859 sull'istruzione superione già da lui presentato alla Camera.

— Allo stesso scoppo il guardasigilli rinviò alle facoltà di diritto il primo libro del codice penale, quale è uscito da ultime proposte della Commissione.

— Fra i Consiglieri Comunali testè eletti a Padova notiamo il prof. Bucchia, il comm. Cavalletto Alberto e l'avv. Zaccaria Leonarduzzi.

— Siamo assicurati, dice l'*Opinione*, che i negoziati tra il nostro governo e il governo francese pel rinnovamento del trattato di commercio col 1 gennaio prossimo, sono terminati con piena soddisfazione di ambe le parti. Il nuovo trattato è già preparato e può venir sottoscritto anche da oggi.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto, in data 29 giugno, del ministro delle finanze, per il quale è instituita una Commissione per preparare il testo unico, nel quale siano riordinate le diverse leggi precedenti sulla imposta di ricchezza mobile unitamente alle disposizioni della legge 23 giugno 1877, e il relativo regolamento.

— Si ha da Napoli che Manciui è ricaduto gravemente infermo. I medici gli avrebbero vietato qualunque lavoro.

— Il *Dovere* assicura che il nunzio pontificio a Parigi notificò al cardinal Simeoni che Mac-Mahon intende far uso dell'eserciuo; dubitando che, malgrado i cambiamenti dei prefetti, le elezioni abbiano a riuscirgli sfavorevoli.

— Rilevasi dai giornali di Marsiglia che i grossi negozianti in cavalli di quella città tratterebbero di provvederne 10 mila in Italia.

— La *Perser*. ha da Parigi confermarsi che il generale Loris Melikoff subì una grande disfatta il 25 giugno da parte di Muktar pascià, il quale lo insegui impedendogli di congiungersi col corpo sotto Kars.

Il governatore di Malta fu richiamato a Londra per concertare la difesa. È smentito ufficialmente che i turchi non concedano quartiere ai Rumani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 6. Si conferma che l'Austria e l'Inghilterra hanno trovato un terreno comune sul quale sono decise a tutelare in via pratica i loro scambievoli interessi nella questione d'Oriente.

Bucarest 6. Gli ultimi insuccessi paralizzarono per il momento le operazioni guerresche dei russi. Le strade si trovano in pessimo stato.

Sistova 6. Le malattie infieriscono per i miasmi che regnano nell'aria. Le dislocazioni continuano su vasta scala. Lo Czar risiede a Zimniza. L'avanguardia procede per le strade di Ebeli, Plevna e Lovaz. Lo stato maggiore rumeno è partito per Pojana.

Costantinopoli 6. Le truppe russe dell'Asia si ritirarono ad Ardost, dove è imminente una nuova battaglia. I russi che occupavano Ardagan, sgombrano quella città. Il corpo comandato dal generale Heimann è in dissoluzione e le sue truppe fuggono precipitosamente. Si crede che oggi Muktar pascià entrerà a Kars. La Dobrugia è spopolata. La linea ferroviaria Kustendjè-Czernavoda è sempre in mano dei Turchi, ed i Russi non hanno fatto ancora alcun tentativo per impadronirsene. Essi si concentrano sulla strada che conduce da Babadag a Megidjè. Regna un caldo soffocante e si sviluppano molte malattie.

La campagna contro il Montenegro è finita. Si dice che il nipote dello Scià di Persia e cinque altri principi maomettani di quelle regioni si dispongono ad entrare come volontari nell'esercito russo,

Madrid 5. Al Congresso, il ministro degli affari esteri, rispondendo a Castellar, dice che Zorilla cospirava contro la monarchia spagnuola ed è affigliato all'Internazionale; le Autorità francesi, usando dei loro diritti, lo espulsero.

Rio Janeiro 5. La corvetta *Governolo* è giunta.

Pietroburgo 5. Si ha da Simnitscha 5: Il generale Schamschoff occupò il 28 giugno Babadagh. È smentito che i russi abbiano occupato Tirnova. Il paese fino al Muro di Traiano fu sgombrato dai turchi. I Cristiani accolgono i russi con entusiasmo. I russi passano il Danubio giorno e notte, e non vedono turchi. Dopo il 27 giugno, avvennero soltanto scontri di avamposti insignificanti.

Londra 6. Il *Times* ha da Bucarest 5: Oltre 120,000 russi passarono il Danubio a Simnitscha. Distaccamenti russi percorrono il paese fino ai piedi dei Balcani. Parecchie scaramuccie ebbero luogo cogli avamposti turchi sulla Jantra. La cavalleria russa penetrò fino a Plevna e Gabrova. Sembra che i russi sieno padroni del paese dalla Jantra fino a Plevna.

Costantinopoli 5. La divisione di Suleyman operante nel Montenegro si invierà in altro punto.

Pietroburgo 5. Il colonnello Ismailoff sconfisse il 20 giugno due bande di Circassi, e catturò due capi di briganti conosciuti.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Corre voce di una crisi ministeriale occasionata dal fatto che la Skapcina, contro il desiderio del gabinetto, approvò l'elezione di Milutin Garasanin, già capo dei conservativi. Ranko Alimpic, dimessosi dal grado di generale, è stato nominato rappresentante del governo presso la Skupcina. Il moratorio votato l'anno scorso fu prolungato a tutto il 7 novembre 1878 per i circoli nei quali fu combattuta l'ultima campagna, e fino al 7 novembre di quest'anno per gli altri circoli. Il principe ritorna oggi a Belgrado.

Allo stesso foglio telegrafano da Ragusa: Le truppe di Suleiman pascià e di Ali Saib, dirette in massima parte verso Antivari e Scutari, saranno imbarcate probabilmente verso la Tessaglia e parte verso il Danubio. Tutti i forti turchi in Erzegovina ed Albania sono approvvigionati. Resta sotto Mehemet Alì un piccolo corpo sufficiente per la difensiva.

Costantinopoli 5. Notizie dell'Asia: Inseguiti dalle truppe ottomane, i russi abbandonarono Sarikanich e si ritirano verso Kars. Muktar fece avanzare il quartiere generale. I russi si ritirarono dopo il combattimento a Karakilissa con 700 carretti pieni di feriti.

Bukarest 5. Centoventimila russi passarono il Danubio a Sistova, fra i quali ventimila uomini di cavalleria, 250 cannoni e più pezzi d'assedio. Circa ottomila Russi si trovano fra Simniza e Turn Magurelli.

Il granduca Nicolò fissò ieri il suo quartiere generale a Sistova. L'esercito russo passò da Sistova e si divise in tre corpi. Il corpo principale marcia sopra Rustciuck, il secondo sui Balcani ed il terzo verso Nicopoli. I russi non rilasciano il passaporto agli ebrei e ai greci.

Parigi 6. Il trattato di commercio coll'Italia fu firmato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 6 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		Prezzo giornaliero: massimo		Prezzo giornaliero: adequato		Prezzo adeq. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi o bianche	8165	50	132	80	4	10	4	55	4	13	4	56
Nostr. gialle o simili	1258	30	26	55	4	10	4	10	4	10	4	30

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Sete. *Lione 3 luglio.* Affari limitati per le sete europee, mentre si ebbe un po' di movimento nelle sete asiatiche. La condizione registrò durante il giorno 3 corr., chilogr. 12,632 di sete formanti n. 192 balle, cioè:

	Francia e Italia		Asiatiche	
Organzini	Balle	24	Balle	14
Trame	»	8	»	20
Greggie	»	14	»	31
Pesate	»	—	»	81

Sulla piazza di Milano per rapporto al mercato serico ci troviamo sempre nella stessa condizione per cui nulla abbiamo a segnalare d'importante.

Vini. Un leggiero aumento di provviste permise in questa settimana al mercato del vino in Torino di presentare alla vendita un totale di 740 ettolitri di vino, di cui ettol. 140 barbera, 160 grignolino, 150 freisa 250 uvaggio. I prezzi rimasero stazionari, cioè l. 56 a 70 per barbera e grignolino l. 50 a 56 per freisa e uvaggio, quindi l. 63, in media, per le prime qualità, a l. 53 per le seconde, all'ett., media generale sul mercato l. 58 all'ett. all'ett. e l. 29 alla brenta; e dedotte le l. 9.10 d'imposta per l'entrata in città l. 48.90 all'ett. e l. 24.40 alla brenta, fuori della cinta daziaria.

Questo sostegno dei prezzi tende a provare più di qualunque ragionamento che le esistenze sono ormai ridotte a ben poca cosa, poichè sembra evidente che se vi fossero ancora dei depositi abbastanza bene forniti, i proprietari, in presenza del bell'aspetto che presentano vigneti per l'abbondanza e la bellezza delle uve, non tarderebbero a ridurre le loro pretese.

Nel mezzogiorno della Francia, dice il *Moniteur Vinicole*, i vigneti tuttora risparmiati dalla filossera non hanno molta uva, ma sono belli ed in numero sufficiente per dare una buona raccolta *media*. È vero però di dire che un giornale Narbonne soggiunge: «La vigna, colla temperatura estiva che abbiamo in oggi, prospera ammirabilmente bene. La prima fase importante della sua vegetazione, la fioritura, si è compiuta in buone condizioni.» Ciò farebbe presagire qualche cosa di più d'una raccolta media: ma non conviene farsi delle illusioni!

Cereali *Pest 4 luglio* — Mercato dei grani. Frumento, ad onta delle notizie alte, merce mancante, ricerche buone. Segala ferma. Orzo senza prezzo. Formentone fiacco. Frumento da f. 11.90—12.10, e da f. 13.10—13.20. Segala da f. 10.60—10.75. Avena da f. 6.75— 6.85. Formentone da f. 6.40 a 6.50.

Generi diversi. *Nova York 3 luglio.* — Cotoni Nova York 12 1/4. Cotoni Nuova Orleans 11 3/8. Petrolio Nova York 13—, detto Filadelfia 12 7/8. Farina 7.05. Frumento rosso per primavera 1.72. Caffè Rio 19 3/4. Zucchero Avana 9 1/2. Noli grani 4 1/2.—. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 2000 balle.

Notizie di Borsa.

LONDRA 5 luglio

Cons. Inglese	94 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	10 1/4 a —.—
" Ital.	68 5/8 a —.—	" Turco	8 6/8 a —.—

PARIGI 5 luglio

Rend. franc. 3 0/0	70.65	Obblig ferr. rom.	237.—
" " 5 0/0	107.35	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.40	Londra vista	25.18 |—
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 |—
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Cons. Ingl.	94 1/16
Ferrovie Romane	69.	Egiziano	—.—

BERLINO 5 luglio

Austriache	379.—	Azioni	235.—
Lombarde	114.	Rendita ital.	70.10

VENEZIA 6 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 76.35 76.45 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.97	L. 22.—
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.39 |—	" 2.40 |—
Bancanote austriache	" 2.19 1/4	" 2.19 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 76.50	a L. 76.60
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	" 74.35	" 74.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.98	a L. 22.—
Bancanote austriache	" 219.25	" 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2	

La Rendita italiana jeri: A Parigi 69.30. A Milano 76.32. I da 20 fr. a (Milano) 21.98.

TRIESTE 6 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.80 |—	5.92 |—
Da 20 franchi	"	9.97 1/2	10.01 1/2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1.	"	119.50 |—	119.75 |—
idem da 1/4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

VIENNA dal 4 al 5 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	60.95	60.05
Prestito nazionale	"	66.50	66.70
detto in oro	"	72.40	72.60
detto del 1860	"	112.	112.75
Azioni della Banca nazionale	"	787.—	788.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	145.	145.70
Londra per 10 lire stert.	"	125.30	125.25
Argento	"	109.20	108.85
Da 20 franchi	"	10.02 1/2	10.01 1/2
Zecchini	"	5.98	5.96 |—
100 marche imperiali	"	61.70 |—	61.60 |—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.1	751.6	751.5
Umidità relativa	64	56	78
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	9.2	—	
Vento (direzione	calma	S	E
Vento (velocità chil.	0	2	1
Termometro centigrado	22.7	26.0	22.0

Temperatura (massima 28.2 (minima 17.6

Temperatura minima all'aperto 16.2

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., " 3.20 pom., " 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

versi — Corriere delle mode — Appendice dei migliori romanzieri francesi — Bullettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina, ecc.

PREZZO D'ABBONAMENTO.

	3 mesi	6 mesi	1 anno
Regno . . . . . Fr.	11	21	40
Stati Uniti d'America . »	18	35	68
Stati dell'Unione postale »	15	28	55

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. — Per gli abbonamenti inviare Vaglia postale o Mandato a vista su Roma,

UFFICI DEL GIORNALE

ROMA — Piazza Montecitorio, 127 — **ROMA**

PREMI STRAORDINARI

*agli abbonati dell'*ITALIE:

Ogni abbonato di *un anno* al giornale *l'Italie* ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi **a sua scelta:**

—

1° PREMIO.

Le Caprice

Magnifico Giornale di Mode, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse riceveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, ventiquattro grandi disegni a colori rappresentanti modelli di cappelli, lingeria ed altro e dodici grandi disegni a colori di toilettes di ogni genere; cinquantadue disegni intercalati el testo e rappresentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria ecc. oltre molti patrons.

Il *Caprice* è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° PREMIO.

40 franchi di musica e gratis

a scelta dei nostri abbonati.

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce li domanderanno, diciamo loro:

« Scelgano su questi cataloghi gli spartiti od i pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'*Italie*), e, mandino la nota degli spartiti o dei pezzi desiderati e noi li spediremo loro subito e *gratis* ».

3° PREMIO

Paris illustré

Un magnifico volume di più di 1200 pagine, splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, una gran pianta di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876).

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° PREMIO

Tre magnifiche incisioni

aventi 45 centimetri di altezza per 76 larghezza pubblicate dalla **Società nazionale di Belle Arti** *di Londra*

Le Cerf aux abois

(Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSEER)

Le Berger de Jérusalem

(Il Pastore di Gerusalemme, di MOORIS)

Le bon Pasteur

(Il buon Pastore, di DOBSON).

Questi tre disegni celebri valgono 60 franchi in commercio.

Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere lire 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO IMPORTANTE

Per avere diritto ai premi è INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale *L'Italie*, a Roma, piazza Montecitorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai o di agenzie non danno diritto ai premi.

La Ditta **Maddalena Coccolo** avvisa gli esperti viticultori d'essere provveduta del

ZOLFO VERO ROMAGNA

doppiamente raffinato e ridotto volatilissimo con propria macina.

Presso la stessa Ditta sono d'AFFITTARE in Chiavris al N. XI-36 un appartamento al 1° piano, **Magazzini** in piano terra con corte chiusa e acque perenne.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in *Trevis*, fuori Porta Cavour.

AVVISO INTERESSANTE

ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

ALMICI E COMP.^i DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER
Via della Prefettura

OCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

'a Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costan-
ove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori
ore di bene in meglio.
rezione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha
icostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone**
quisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a
sr. l'allevamento 1878.

ito ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti
L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rima-
onsegna dei Cartoni.
aisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro
glio, avranno lo sconto del **5** per cento.
oni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.
crizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza,
ves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

to in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

'O STABILIMENTO
IIGNO ZANINI
ori Porta Nuova, 121 F.
gelo Vecchio).

ATTO-TAMARINDO

PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Flac. L. —.90	
da 1|2 litro » 1.75	
da litro » 3.50	

Pr. mediante vagl. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositario esclusivo pel Friuli CERIA e BOLOGNA *UDINE.*

Si spedisce in

ESTR

TTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

— Via Bartolini N. 6 — UDINE

ALLA BO
UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Costume — Tamarindo — Porto-
Al Verinout — Fernet — Amaro — na — Bellardisa — Flora delle Alpi
gallo — Limone — Framboise — Melagrana — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.
— Alpenbitter — Svoter — minuto con Magazzino fuori
Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed a
Porta Pracchiuso.
Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo**
Via degli Ufficii.zze

Epilessia

(malcaduco), guarisce per corrispondenza il *Medico Specialista* **Dr. Killisch**, a Neustadt *Dresda* (Sassonia). — **Più di 8000 successi.**

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA

IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—)	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50)	
50 bottiglie acqua	» 12.—)	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50)	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo al vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

TINTURA ORIENTALE

PEI CAPELLI E LA BARBA DEL CELEBRE CHIMICO OTTOMANO

ALI - SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove non hanno radice i capelli e la barba facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi Nelle domande si deve indicare il colore nero o castagno.

Deposito esclusivo in Udine presso il Profumiere **NICOLO' CLAIN**

Prezzo It. Lire 8.50.

ANNO VI. ANNO VI.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4**, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI*, Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DEREATTI

In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DEREATTI LEOPOLDO

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (klg. 1) per un bagno cent. **40**, per 12 dosi L. **4.50** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata*, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata*.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.